

PORTOGRUARO

Il nuovo asilo nido divide il consiglio. È passata solo con i voti della maggioranza la delibera sull'aggiornamento del Documento unico di programmazione e la modifica del Programma delle opere pubbliche, che inserisce nell'annualità 2024 un secondo asilo nido. Il primo è in fase di costruzione in via Bertolini, dietro alle scuole Pascoli. Il commissario aveva "prenotato" altri 846mila euro del Pnrr per realizzare una seconda struttura da 36 posti dedicati ai bambini da 0 a 2 anni. Visti i tempi stretti (l'affidamento dei lavori dovrà avvenire entro la fine di ottobre) la giunta Toffolo ha deciso di realizzare questo secondo asilo sempre in via Bertolini, in adiacenza a quello che si sta

L'opposizione contesta la collocazione del nuovo asilo nido di via Bertolini

già costruendo. Per l'opera sono stati stanziati ulteriori 200mila euro di avanzo di amministrazione 2023. Il Comune ha anche affidato l'incarico per lo studio di fattibilità che tuttavia non è ancora disponibile. L'inserimento dell'opera nella programmazione comunale è stata contestata dall'opposizione, che ha evidenziato come non ci siano sufficienti elementi tecnici per valutarne l'utilità e la corretta collocazione. «Né il sindaco né gli assessori - ha detto la capogruppo di opposizione Sara Moretto, che aveva chiesto il rinvio del



ASILO II cantiere in via Bertolini

punto per poter valutare in commissione il primo livello della progettazione - ci hanno dato la benché minima risposta ai dubbi che avevamo espresso: è stata verificata la reale richiesta delle famiglie? Il Comune ha le risorse per garantire l'accessibilità e la gestione del servizio nei prossimi anni? Come si intende risolvere il problema della viabilità? E infine: non c'è un altro luogo dove realizzarlo? Nessuno della Giunta ha detto una parola sul tema probabilmente perché non sapevano cosa dire. Ci è stato invece chiesto di votare al buio

una variante senza uno straccio di progetto. Ci sembra un modo pressapochista e improvvisato - ha detto, annunciando l'astensione - di gestire un servizio sociale di primaria importanza». «L'amministrazione - ha detto la capogruppo di "Per un'altra Portogruaro", Silvia Arreghini - avrebbe potuto destinare il contributo Pnrr per una nuova struttura, magari nelle frazioni. Si tratta di un ampliamento che consuma ancora verde pubblico, che non è supportato da un'analisi della popolazione e dell'utenza, da un progetto, da un'idea

sulla gestione e sulle tariffe. Un ampliamento che aggraverà ancora di più la viabilità della zona. Dal 2020 c'era tutto il tempo per realizzare degli studi e invece come sempre, prima si decide e poi si informa a cose fatte». «Si deve andare avanti su questa linea perché non siamo sicuri che una proroga dei tempi al prossimo consiglio comunale - ha replicato il consigliere Guido Giuseppe - possa permetterci di acquisire ancora il finanziamento. I 36 posti in più non vengono fuori dal cilindro, sono numeri ragionati che ha calcolato il Ministero sulla base dei dati sulle nascite dell'ultimo triennio. La scelta dell'ampliamento - ha concluso - è quindi una scelta responsabile: questi 864 mila sono da cogliere come opportunità».

t.inf.